

30 giugno

SAN PAOLO APOSTOLO

Patrono della Famiglia Paolina
Titolare della Società San Paolo
Titolare della Pia Società Figlie di San Paolo

SOLENNITA'

Don Alberione, nell'opuscolo «Amerai il Signore con tutta la tua mente», pubblicato a puntate sul «San Paolo» dall'ottobre 1954 al maggio 1955, così spiega la scelta di Paolo: «La Famiglia Paolina si propone di rappresentare e vivere san Paolo, oggi: pensando, zelando, pregando e santificandosi come farebbe san Paolo se oggi visse. Egli visse i due precetti dell'amore verso Dio e verso il prossimo in una maniera così perfetta da mostrare in sé il Cristo stesso... Egli si è fatta la Società san Paolo di cui è il fondatore. Non la Società san Paolo elesse lui, ma egli elesse noi» (CISP 1152). Nel 40° di fondazione («S. Paolo» luglio-agosto 1954) scrive: «La riconoscenza più viva va a san Paolo apostolo, che è il vero fondatore dell'istituzione. Infatti, egli ne è il padre, maestro, esemplare, protettore. Egli si è fatta questa famiglia con un intervento così fisico e spirituale che neppure ora, a rifletterci, si può intendere bene; e tanto meno spiegare» (CISP 147).

Queste espressioni evidenziano l'importanza che ha per la Famiglia Paolina la celebrazione di questa solennità. Lo scopo di ogni celebrazione è aiutarci e convincerci a trasferire nella vita ciò che la solennità richiama al nostro spirito.

Il valore fondamentale che questa solennità ci richiama è lo spirito paolino, che è l'anima di tutto quello che siamo e facciamo. Così viene definito da don Alberione: «Lo spirito di un istituto è definito: un modo caratteristico e permanente di vedere, sentire e volere, sino a riprodurlo nella vita. Il nostro si riduce in fondo a questo: vivere integralmente il Vangelo di Gesù Cristo, Via Verità e Vita, come interpretato e vissuto da san Paolo, sotto lo sguardo di Maria, madre, maestra e regina» (UPS I, 51).

Ma perché san Paolo? «Si voleva un santo che eccellesse in santità e nello stesso tempo fosse esempio di apostolato. San Paolo ha unito santità e apostolato» (Pr SP 302).

Quale il segreto di questa grandezza? «Tutto il segreto della grandezza di san Paolo è nella vita interiore. Egli, possiamo dire, ha vinto dall'interno: dal suo grande spirito di povertà, dallo studio, dalla scienza profondissima, dall'amore a Gesù Cristo, dallo spirito di mortificazione» (Pr SP 260).

Per questo la celebrazione della solennità di san Paolo « ha tre fini:

- * farci conoscere, ritenere, credere i grandi insegnamenti dell' apostolo dottore delle genti;*
- * portarci all'imitazione delle sue grandi virtù, specialmente alla carità verso Dio, all'amore a Gesù Cristo, allo zelo per le anime: vivere di Gesù Cristo;*
- * ispirarci la confidenza e la devozione al nostro protettore e padre, datoci per singolare Provvidenza dal Signore» (CISP 41-42).*

ANTIFONA D'INGRESSO cf 2Tm 1,12; 4,8

Io so a chi ho creduto e sono convinto che egli, giusto giudice,
è capace di conservare fino a quel giorno il deposito che mi è stato affidato.

Si dice il *Gloria*.

COLLETTA

Signore, Dio nostro, che, nel tuo amore per gli uomini, hai scelto e inviato l'apostolo Paolo ad annunciare il Vangelo di Gesù Cristo morto e risorto, concedi a noi, che lo onoriamo ispiratore e padre, di imitarlo nel portare la Parola che salva agli uomini del nostro tempo. Per il nostro Signore...

PRIMA LETTURA Is 49,3.5-6

Io ti renderò luce delle nazioni.

Dal libro del profeta Isaia

Il Signore mi ha detto: « Mio servo tu sei, Israele, sul quale manifesterò la mia gloria». E il Signore, che mi ha plasmato suo servo dal seno materno per ricondurre a lui Giacobbe e a lui riunire Israele, poiché ero stato stimato dal Signore e Dio era stato la mia forza, mi disse: «È troppo poco che tu sia mio servo per restaurare le tribù di Giacobbe e ricondurre i superstiti di Israele. Ma io ti renderò luce delle nazioni perché porti la mia salvezza fino all'estremità della terra ».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE Sal 39, 2.4ab.7-10

R. Ecco, io vengo, Signore, per fare il tuo volere.

Ho sperato: ho sperato nel Signore
ed egli su di me si è chinato,
ha dato ascolto al mio grido.
Mi ha messo sulla bocca un canto nuovo,
lode al nostro Dio. **R.**

Sacrificio e offerta non gradisci,
gli orecchi mi hai aperto.
Non hai chiesto olocausto e vittima per la colpa.
Allora ho detto: «Ecco, io vengo. **R.**

Sul rotolo del libro di me è scritto,
che io faccia il tuo volere.
Mio Dio, questo io desidero,
la tua legge è nel profondo del mio cuore ». **R.**

Ho annunziato la tua giustizia nella grande assemblea;
vedi, non tengo chiuse le labbra,
Signore, tu lo sai. **R.**

SECONDA LETTURA Gal 1,11-20

Dio, che mi chiamò con la sua grazia, si compiacque di rivelare a me suo Figlio.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Gàlati

Fratelli, vi dichiaro che il vangelo da me annunziato non è modellato sull'uomo; infatti io non l'ho ricevuto né l'ho imparato da uomini, ma per rivelazione di Gesù Cristo. Voi avete certamente sentito parlare della mia condotta di un tempo nel giudaismo, come io perseguitassi fieramente la Chiesa di Dio e la devastassi, superando nel giudaismo la maggior parte dei miei coetanei e connazionali, accanito com'ero nel sostenere le tradizioni dei padri.

Ma quando colui che mi scelse fin dal seno di mia madre e mi chiamò con la sua grazia si compiacque di rivelare a me suo Figlio perché lo annunziassi in mezzo ai pagani, subito, senza consultare nessun uomo, senza andare a Gerusalemme da coloro che erano apostoli prima di me, mi recai in Arabia e poi ritornai a Damasco.

In seguito, dopo tre anni andai a Gerusalemme per consultare Cefa, e rimasi presso di lui quindici giorni; degli apostoli non vidi nessun altro, ma solo Giacomo, il fratello del Signore. In ciò che vi scrivo, io attesto davanti a Dio che non mentisco.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

San Paolo apostolo, predicatore della verità
e dottore delle genti, sei degno di essere glorificato.

Alleluia.

VANGELO Mt 10,16-22

Ecco, io vi mando come pecore in mezzo ai lupi.

+ Dal vangelo secondo Matteo

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: Ecco, io vi mando come pecore in mezzo ai lupi; siate dunque prudenti come i serpenti e semplici come le colombe. Guardatevi dagli uomini, perché vi consegneranno ai loro tribunali e vi flagelleranno nelle loro sinagoghe; e sarete condotti davanti ai governanti e ai re per causa mia, per dare testimonianza a loro e ai pagani. E quando vi consegneranno nelle loro mani, non preoccupatevi di come e di che cosa dovrete dire, perché vi sarà suggerito in quel momento ciò che dovrete dire: non siete infatti voi a parlare, ma è lo Spirito del Padre vostro che parla in voi.

Il fratello darà a morte il fratello e il padre il figlio e i figli insorgeranno contro i genitori e li faranno morire. E sarete odiati da tutti a causa del mio nome; ma chi persevererà sino alla fine sarà salvato.

Parola del Signore.

Si dice il Credo.

SULLE OFFERTE

Accetta, o Signore, per l'intercessione dell'apostolo Paolo,
i doni del tuo popolo, perché essi, che sono già a te graditi,
lo siano maggiormente per la sua amorevole protezione.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

La missione apostolica di Paolo.

È veramente giusto renderti grazie, è bello lodare il tuo nome,
Padre santo, amante degli uomini, per Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore.
Agli inizi della predicazione apostolica hai suscitato l'apostolo Paolo,
perché spinto dalla carità del tuo Figlio, annunciasse il vangelo a tutte le genti,
conducendole, mediante la fede e il battesimo, a formare un solo corpo in Cristo
Maestro e Signore.
Per queste meraviglie della tua misericordia, uniti agli angeli e ai santi,
cantiamo senza fine l'inno della tua gloria:
Santo...

ANTIFONA ALL COMUNIONE Gal 2,20

Io vivo nella fede del Figlio di Dio, che mi ha amato
e ha dato se stesso per me.

DOPO LA COMUNIONE

Signore nostro Dio, la comunione che abbiamo ricevuto,
alimenti in noi quella carità che ardeva nel cuore dell'apostolo Paolo
e lo rese paternamente sollecito di tutte le Chiese.
Per Cristo nostro Signore.